Ziliani Francesco
di Tommaso e di Angela Montini,
nacque a Travagliato (Brescia) 11 febbraio 1832.


Ziliani Francesco

Dai registri parrocchiali risulta nato il 12 febbraio.
Nel centenario della spedizione, la signora Giuseppina vedova di Felice donò il medagliere del dottor Ziliani al museo del Risorgimento di Brescia.
Non si sa dove abbia conseguito la laurea in medicina e chirurgia.
Con molta probabilità presso l'Ateneo di Pavia in quanto era la più vicina delle altre Università aventi la facoltà di medicina.
Egli non esercitò la professione se non coi poveri (ai quali mai nulla chiese essendo ricco) e durante la Spedizione dei Mille.
Nel 1860 al sentore di una spedizione per liberare il Regno delle due Sicilie, si recò a Genova e partecipò così con la gloriosa schiera.
Fu aggregato al Reparto Sanità con il grado di Maggiore il che fa supporre che egli abbia partecipato alla II Guerra d'Indipendenza.
Alla Torre stette per alcuni giorni sdraiato a terra su una coperta dinanzi la camera occupata dal Generale Garibaldi per evitare che vi entrasse la contessa di Salano la quale era stata allontanata dal Dottor Ripari dall'ospedale di Barcellona Pozzo di Gotto.
Al termine dell'impresa ritornò a Travagliato.
Con R.D. 12-6-1861 ebbe conferita la croce di cavaliere dell'ordine militare di Savoia per essersi distinto nella campagna come soldato e come medico.
Ebbe le medaglie commemorative e la pensione dei Mille.
A Travagliato esercitò la professione a favore dei poveri senza nulla chiedere.
Nel 1867 si prodigò a curare la povera gente travagliata dall'epidemia e meritò una medaglia di benemerenza.
Sposò Camilla Cadeo dalla quale ebbe cinque figli.
Felice sposato con Giuseppina Calcini, Clelia, Emma, Bice, Gisella n.1883 morta 26-12-1961 sposata Franzini.
Nel 1885 a Palermo ospitò G.C. Abba quando vi ritornò.
Ogni anno era solito imbandire un banchetto agli amici che furono suoi compagni d'arme.
Morì a Travagliato la sera del 13 febbraio 1895 in una sera di festa familiare nella sua fastosa casa che un tempo appartenne al Cardinale Verdur amico del Papa Aldo Brandini.
Sulla sua pietra sepolcrale si legge la seguente epigrafe dettata da Cesare Abba:

Finchè Patria - famiglia - amor del bene
avran culto
culto avrà la memoria
del Dottor Francesco Ziliani
uno dei Mille da molti d'ogni parte d'Italia
pianto come in questa terra
che agli onori meritati alle maggiori grandezze
promessegli dall'opere sue di gioventù

egli modestamente preferiva
per viversi nell'ideal suo d'uomo antico
marito padre cittadino esemplare
a lui morto a 63 anni il 13 febbraio 1895
la vedova e i figli.

Il comune di Travagliato ha dedicato al valoroso Garibaldino una via

Ziliani

Gentilissimo Sig Cairni,

un po' mi ritardo rispondo alle sue richieste circa il nostro concittadino Dr. Francesco Ziliani. Esattamente non si sa dove abbia conseguito i suoi studi universitari, ma è molto probabile che abbia frequentato l'Università di Pavia, mi pare ero la più vicina, a quel tempo, delle altre Università aventi la facoltà di Medi Sposò una Travagliatese di ricca famiglia: Camilla Cadeo, dalla quale ebbe cinque figli: Felice, Clelia, Emma, Bice e Giselle che alla morte del padre aveva solo 12 (dodici) anni. Attualmente dei figli del nostro garibaldino non vive nessuno, perché anche Giselle sposata Franzini passò a miglior vita il 26-12-61.

Il nostro eroe non esercitò la sua professione che gratuitamente a poveri e in guerra. Lo che nel 1867 ebbe le medaglie per alte benem te alla pubblica sanità, perché si era prodigato con carità a curare le povera gente travagliata dalla epidemia che colpì Travagliato

Le spedisco a lui riconoscente, dedicò alla sua memoria le Via dedi sorge la sua bella casa. A Travagliato non c'è lapide che lo ricordi, ne quelle delle Tombe sue, con la seguente scritta di G. Cesare Abba:

Fuichè Patria - famiglia - amore del bene - avean culto - culto avrà la memo
Dr. Francesco Ziliani - uno dei Mille - che molto al bapi fante d'Italia pianto - come u
questa terra - che agli onori mentati - alle maggiori grandezze pareggiò dell'o

sue di gioventù - egli moderatamente pensante - per viversi nell'ideale suo - di uomo antico - mantovano - padre - concittadino esemplare - A lui morto a soli 56 anni - il 13 febbraio 1895 la vedova e i figli -

In occasione del centenario la moglie di Felice Ziliani, Sig Giuseppina Calcini, tramite la sorella Sig Carla Calcini ha mgeiamente con la figlia Emma lo scorso agosto donato il medagliere al Museo del Risorgimento di Bs

Circa la sua morte posso dirle che morì nella sera di festa famiglia nella sala con un bel fuoco scoppiettio e con lo stemma pepale, ornata con bei mi stucchi, proprio accanto alla sala del morto era fatta decorare con scabelle e stemmi. Se le serve, posso dirle che la sua casa un tempo apparteneva al Cardinal Verdua, amico del papa Aldobrandini -

La nipote Elisa Franzini Rubaldi, figlia della Giselda mi incarica di dirle che nel caso le notizie le servissero per una pubblicazione, le mandasse una copia, altrimenti se è possibile avere cartoline, anche usate, di Mantova le spedisca pure al suo indirizzo - Alla presente allego una cartolina di Trodeg una foto della Casa Ziliani, una di Francesco Ziliani e una della sua tomba - Le fotografie gliele invio come omaggio da parte della nipote del morto era sopra nominata -

Porgo a lei tanti saluti, auguri agli alunni per i prossimi esami e ossequi al Vostro direttore

Mario Stella Colosio
Via F. Ziliani 18
Trodeghato (Bs)

4/6/66



Notizie fornite da:
Ins. Maria Stella Colosio Cl. V - Via F. Ziliani 18 Travagliato 1965-66